



Ftse Mib	+0,27
Ftse All Share	+0,41
Ftse Mid Cap	+1,39
Ftse Italia Star	+1,34

Francoforte	+0,43
Londra	+0,57
Parigi	+0,28
Madrid	-0,42
Tokyo	-0,26
Usa Dow 30	-0,18
Usa Nasdaq	+0,29
Usa S&P 500	-0,11

Dollaro Usa		Yen	
Euro		Euro	
ieri	1,0888		124,04
precedente	1,0938		123,10



IL COMMENTO

Borse positive ma in frenata Milano +0,27%

Un'ondata di trimestrali positive e il buon rialzo dei titoli minerari hanno aiutato le Borse europee, con Milano, che per gran parte della seduta ha vantato la performance migliore, ma ha frenato sul finale, chiudendo in progresso dello 0,27% e il Ftse Mib a 21.486,95. La vittoria di Emmanuel Macron alle Presidenziali francesi ha rasserenato gli animi sia negli Stati Uniti sia in Europa, allontanando i timori che hanno dominato i mercati valutari quest'anno, con i rendimenti americani ed europei in sensibile rialzo in seduta. Il Vix (l'indice della paura, come è definito negli Stati Uniti) del Chicago Board Option Exchange è ai minimi dal 1993. L'indice misura la turbolenza di breve termine sull'S&P500, cioè l'indice globale di Wall Street, e ieri segnava 9,60 punti, in calo del 9% rispetto ai 9,77 della chiusura di lunedì. A Wall Street, per la prima volta, l'indice S&P500 ha superato nel corso della seduta quota 2.400.

Piazza Affari ha risentito della repentina inversione di tendenza dei titoli delle banche, proprio mentre sta per entrare nel vivo la stagione delle trimestrali del comparto, con Bper (-0,79%) che comunica i conti a mercati chiusi, mentre il mercato continua a interrogarsi sulle indiscrezioni in base alle quali Unipol (+0,28%) sarebbe salita quasi al 10% del capitale. Banco Bpm ha accusato la performance peggiore, scivolando del 5%, nell'attesa della trimestrale in calendario domani. Sono volate del 4,4% le Campari, premiate dopo la pubblicazione dei numeri del periodo gennaio-marzo, archiviati con un utile prima delle imposte rettificato pari a 54,4 milioni, in aumento del +56%.

Dopo la frenata di lunedì, hanno rialzato la testa le azioni del lusso. Spread in leggera salita a 184pb. Rendimento Btp decennale al 2,27%.

La seduta a Wall Street è iniziata in leggero rialzo con l'S&P 500 e il Nasdaq Composite che si sono spinti oltre i record messi a segno l'alto ieri per la seconda volta di fila. Gli investitori stanno digerendo una serie di trimestrali e si preparano a nuovi commenti di membri della Federal Reserve. La banca centrale Usa la settimana scorsa ha lasciato i tassi allo 0,75-1%, ma ha fatto capire che una stretta a giugno non è da escludere. Stando ai future sui Fed Funds, usati dagli investitori per scommettere sulle mosse della banca centrale Usa, c'è l'88% di probabilità di una stretta nella riunione del mese prossimo. Ciò mette sotto pressione i Treasury, appesantiti anche dalle aste previste già da ieri.

RI. LOD.

BANCA AGRICOLA DI RAGUSA. Dall'assemblea dei soci dell'istituto di credito un'iniezione di fiducia al territorio

«La Bapr come traino dello sviluppo»

Il presidente del Cda Cartia. «Impegnati a sostenere il miracolo del Sud Est»

RINO LODATO

LE NUOVE CARICHE
Nel corso della recente assemblea dei Soci della Bapr sono state rinnovate le cariche sociali con la riconferma, per il Consiglio di Amministrazione, dei consiglieri scaduti dott. Carmelo Arezzo, sig. Giuseppe Guastella, dott. Gaetana Iacono e sott. Arturo Schinà. È stato inoltre rinnovato, per il triennio 2017-2019, l'intero Collegio Sindacale, nelle persone del suo Presidente, dott. Carmela Pannuzzo, e dei restanti membri, dott. Giorgio Giannone e dott. Antonio Grande.

RAGUSA. Il territorio, ecco la parola magica che impegna la Banca Agricola di Ragusa. E poi ci sono le stelle. Sì, perché questa banca che come principale territorio ha quello ragusano, è anche stellata, come i numerosi chef iblei. Stellata perché opera in tutto il suo splendore e si regge grazie ai suoi soci, rappresentanti di una base sociale costituita da ben 14mila azionisti.

In un clima, definito sereno e costruttivo dalla stessa banca, nel corso dell'Assemblea dei soci, è stato il presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giovanni Cartia, a respingere al mittente i cosiddetti "rumors" negativi. E bene ha fatto a stroncare subito le dicerie, visto che la calunnia è un venticello, un'arietta assai gentile che insensibile, sottile, leggermente, dolcemente, incomincia a sussurrare. Piano, piano, terra terra, sottovoce.

Ma a gran voce il presidente ha ricordato ai concittadini ragusani, a quelli della provincia iblea e a quelli delle province limitrofe, dove la banca è presente, che «il miracolo della Sicilia del Sud Est non è un caso. E' infatti inoppugnabile come non avrebbe potuto realizzarsi lo sviluppo, economico, culturale e sociale di tante famiglie, professionisti, artigiani, commercianti ed imprenditori degli Iblei senza la presenza e il sostegno della Banca Agricola Popolare di Ragusa».

In un momento di grave crisi per il settore del credito, bene ha fatto la Banca ragusana a mettere i puntini sulle "i", tramite il proprio numero uno. Che ha anche sottolineato come, grazie alla collaborazione della Bapr con famiglie, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori



UN MOMENTO DELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA BAPR, GIOVANNI CARTIA, ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ri iblei, attraverso un rapporto di reciproca fiducia, il territorio "onesto e laborioso" è stato definito "un'Isola nell'Isola".

I numeri parlano chiaro e sono quelli snocciolati dal direttore generale, Giambattista Cartia.

Gli indici quantitativi e qualitativi di patrimonializzazione restano, dunque, sensibilmente al di sopra degli standard minimi previsti dalla normativa prudenziale della Banca d'Italia e pongono la Banca ai vertici del sistema bancario italiano, per solidità e stabilità, a tutela sia degli azionisti che dei depositanti.

In un contesto di perdurante crisi economica, a fronte di consistenti accantonamenti prudenziali, il bilancio individuale della Banca ha chiuso con una perdita marginale di 339 mila euro. In questo contesto, a tutela della solidità aziendale, è proseguito il percorso di miglioramento del profilo creditizio, anche in virtù dell'incremento di quasi tutti i principali rapporti di copertura dei crediti deteriorati, a garanzia della

solidità della Banca. Nella relazione è stato inoltre sottolineato come abbiano inciso, nella determinazione del risultato finale, eventi straordinari, estranei alla gestione ordinaria della società, tra cui, oltre alle prudenti svalutazioni, il versamento di importanti contributi straordinari versati alle competenti Istituzioni e destinati alle banche in crisi.

La prudente politica di accantonamento finora perseguita ha consentito una distribuzione ai Soci di un dividendo unitario lordo di 0,90 euro. E' stato inoltre confermato il prezzo unitario di emissione dell'azione in euro 117,40.

Nel corso dell'Assemblea il Direttore Generale ha informato i soci della decisione presa dal Cda della Banca di richiedere, a far data dall'1 gennaio 2018, l'ammissione alla quotazione del proprio titolo azionario sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-mtf, gestito dalla omonima società, la cui proprietà fa capo ad alcune primarie istituzioni finanziarie (ICBPI ed ICCREA Banca).

Per la Banca si tratta di un passo importante verso una maggiore liquidabilità del titolo, in virtù della più ampia potenzialità di partecipazione degli investitori al mercato. In tal modo, la Banca ha formalmente avviato il processo di adeguamento alla MiFID 2, riconducendo la negoziazione delle azioni ad una sede idonea a perseguire, nel tempo, l'obiettivo della liquidabilità dell'investimento.

Nelle more di implementare il passaggio al nuovo sistema di scambi su Hi-Mtf si è data informativa di una nuova operatività sul mercato secondario di negoziazione delle azioni, allo scopo di rimuovere fin da subito alcuni disservizi che il precedente meccanismo di negoziazione aveva creato. Queste nuove modalità, che riservano un carattere secondario, nell'esecuzione degli ordini di vendita, al criterio cronologico, unitamente alla previsione della durata degli ordini sino al passaggio al nuovo sistema, sono finalizzate a superare le succitate problematiche.

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



Le auto di Street View a breve arriveranno nella tua provincia!

Leggi su google.it/streetview la lista aggiornata delle città in cui stanno circolando le nostre auto.

Google
google.it/streetview

Informativa privacy ex art. 13 del Codice Privacy

Ai sensi del Codice Privacy vi informiamo che le immagini raccolte dalle vetture di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps offuscando i volti delle persone e le targhe delle auto, che quindi non saranno riconoscibili. In caso di errori del software, potrete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link in calce alla foto. Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina www.google.it/streetview/privacy.

ACCORDI TRA ABI, BANCHE E ASSOCIAZIONI

Crisi, sospese rate di mutuo a 17.385 imprese siciliane liberati 603 milioni di euro

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Durante la crisi economica globale cominciata nel 2007, il sistema bancario nazionale ha sostenuto le imprese in difficoltà, applicando la sospensione delle rate di restituzione dei crediti, per evitarne la chiusura. Iniziative regolate sin dal 2009 con appositi accordi promossi dai vari governi e sottoscritti dall'Abi, presieduta da Antonio Patuelli, dalle banche aderenti e dalle associazioni di categoria. Protocolli che tengono conto dei fattori che hanno contratto la domanda e deteriorato la qualità del credito.

L'Abi riferisce che, grazie alla concreta applicazione di questi accordi nell'Isola, a partire dal primo "Avviso comune per la sospensione delle rate" fino all'iniziativa in corso, che si chiama "Accordo per il credito 2015", sono state ben 16.793 le pmi siciliane che hanno ottenuto la sospensione del mutuo. La quota sospesa (che corrisponde a liquidità liberata da impiegare nelle attività aziendali) è stata pari a 589 milioni.

Ora la sospensione delle rate è regolata da una nuova iniziativa straordinaria, denominata "Imprese in ripresa", che rientra nel più ampio "Nuovo Accordo in favore delle piccole e medie imprese" sottoscritto da Abi, banche e associazioni di impresa il 31 marzo 2015.

I dati più aggiornati sull'applicazione del nuovo accordo sul territorio regionale, secondo l'Abi, evidenziano che sono state accolte 592 nuove domande di sospensione (pa-



ANTONIO PATUELLI

ri al 3,8% del totale delle domande accolte dalle banche aderenti all'iniziativa) per un ammontare della quota sospesa di 13,5 milioni di euro (il 2,3% del totale). Il 90,9% delle domande accolte ha riguardato operazioni di mutuo, il 3,2% il leasing immobiliare e il 5,9% quello mobiliare.

Al 31 marzo scorso in tutta Italia sono state accolte 16.224 domande di sospensione del pagamento delle rate per un controvalore complessivo pari a 4,7 miliardi di euro e una maggior liquidità a disposizione delle imprese di 603 milioni. Inoltre, sono state accolte 5.320 domande di allungamento del piano di ammortamento, pari a 1,1 miliardi di debito residuo. Questa la ripartizione per settori: 21,4% commercio e alberghiero; 13,8% industria; 16,7% edilizia; 12,4% artigianato; 9,2% agricoltura; 26,5% altri servizi.

Il nuovo "Accordo per il credito 2015" consente di sospendere anche i finanziamenti che hanno già beneficiato dello strumento negli anni passati, con l'esclusione di quelli per i quali la sospensione è stata richiesta nei due anni precedenti.